

I giardini pensili di Babilonia

1 Leggi il testo sulle bellezze di Babilonia.

Il nome Babilonia significa "Porta degli dèi". La città divenne importante durante il regno di Hammurabi (1792-1750 a.C.).

Babilonia era circondata da robuste mura, con porte che conducevano all'interno della città; ciascuna porta era dedicata a una divinità. La porta più bella era quella di Ishtar, la dea dell'amore, rivestita con mattoni lucidi di colore blu con motivi di fiori e animali a bassorilievo.

Babilonia, inoltre, era famosa nell'antichità per i giardini pensili, considerati una delle Sette Meraviglie del mondo antico. I giardini erano costruiti sulla sommità del palazzo reale, con boschetti e aiuole di fiori profumati ed erano stati voluti, secondo una leggenda, da una regina persiana andata in sposa a un re babilonese, per ricordare le colline del suo paese.

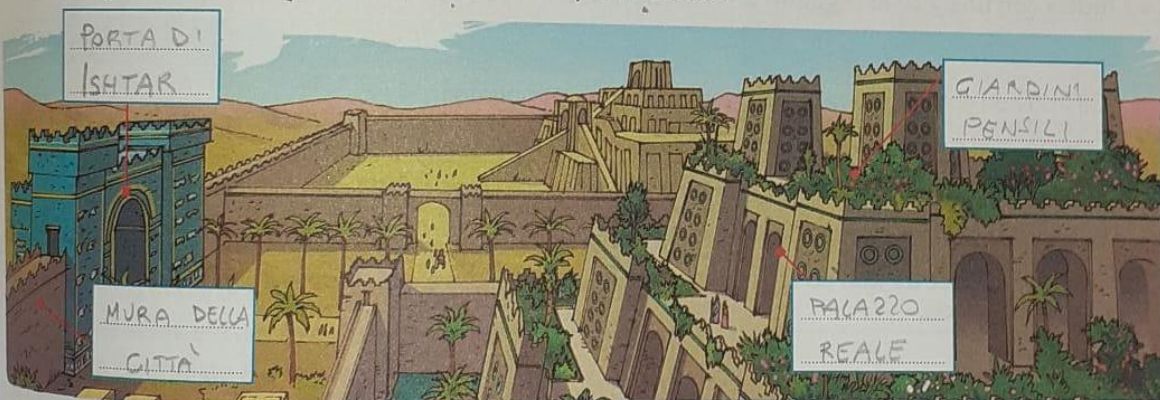
UNA CURIOSITÀ: LA PORTA DI ISHTAR, CON I MATERIALI RECUPERATI DAGLI SCAVI, È STATA RICOSTRUITA, SOLO UNA PICCOLA PARTE, AL



Decorazioni delle mura di Babilonia.

2 Osserva l'immagine che rappresenta Babilonia e inserisci i nomi delle parti della città. PERGAMONMUSEUM DI BERLINO.

giardini pensili • mura della città • palazzo reale • porta di Ishtar



3 Indica con una X se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

	V	F
Il nome Babilonia significa "Porta degli dèi".	X	
Lungo le mura della città si aprivano diverse porte, tutte dedicate a Ishtar. A DIVINITÀ DIVERSE		X
La porta più bella di Babilonia era quella dedicata alla dea Ishtar.	X	
Sulla sommità del palazzo reale vennero costruiti dei giardini pensili.	X	
Gli storici affermano che i giardini furono voluti da una regina persiana che aveva sposato un re babilonese. NON GLI STORICI, MA UNA LEGGENDA		X

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Comprendere e ricavare informazioni da un testo informativo. • Mettere in relazione testo e immagini.

RISPETTOSI DELLE USANZE

SOUVRANO (eletto da nobili guerrieri)

GLI ITTITI

SOCIETÀ = CONVIVENZA PACIFICA con altre popolazioni

L'organizzazione sociale

UOMINI LIBERI
SCHIAVI (trattati meglio)

Gli Ittiti si dividevano in **uomini liberi** e **schiaui**. Questi ultimi erano trattati meglio di come accadeva presso altri popoli. A capo della società c'era il **sovrano**.

Inizialmente il re era eletto da un'assemblea di **nobili guerrieri** che lo aiutavano a governare. In seguito, i sovrani ittiti assunsero maggior potere.

Pur essendo una popolazione di guerrieri, gli Ittiti si rivelarono **rispettosi delle usanze**, dell'economia e delle religioni delle popolazioni vinte in guerra. Riuscirono così a creare una **convivenza pacifica** tra le popolazioni dell'impero.



DEA DEL SOLE

DIO DELLA TEMPESTA

Le conoscenze e la religione

POLITEISTI

Il contatto con le altre civiltà, in particolare con quelle mesopotamiche e quella egizia, permise agli Ittiti di sviluppare l'**arte** e la **scrittura**.

Diventarono inoltre **abili costruttori** di **grandi palazzi** e di **templi**.

Come molte popolazioni di allora, gli Ittiti erano **politeisti**. Tra le loro divinità più importanti c'erano il **dio della tempesta** e la **dea del Sole**.

▲ Il dio della tempesta sopra la schiena di un toro e con il Sole alato in alto.

Ericksen **METODO DI STUDIO**

Organizza le informazioni

● Rileggi queste due pagine, poi completa la mappa con le seguenti parole.

cavalli • ferro • impero • indoeuropea • Mesopotamia • schiavi • sovrano

